

## ELEMENTI DEL PAESAGGIO NATURALE E RURALE

scala 1:40.000

### Comune di Sovicille PIANO STRUTTURALE

Alessandro Masi, Sindaco

gruppo di lavoro

Maurizio Orlandini, Marcella Carbone - Ufficio di piano

Studio Associato di Urbanistica e Architettura

Giovanni Maffei Cardellini, Alberto Montemagni, Daniele Pecchioli

Massimo Marrocchi - studi geologici

Monica Colini, Mary Baricco, Andrea Frassinetti - studi agronomici

Leonardo Lombardi, Cristina Castelli, Michele Angelo Gianni (NEMO srl) - relazione di incidenza

Luana Garzia - quadro di riferimento normativo

responsabile del procedimento: Rossana Pallini

coordinatore: Giovanni Maffei Cardellini

giugno 2007

L'ELSA CON LA SUA  
SORGENTE E I SUOI  
ECOSISTEMI

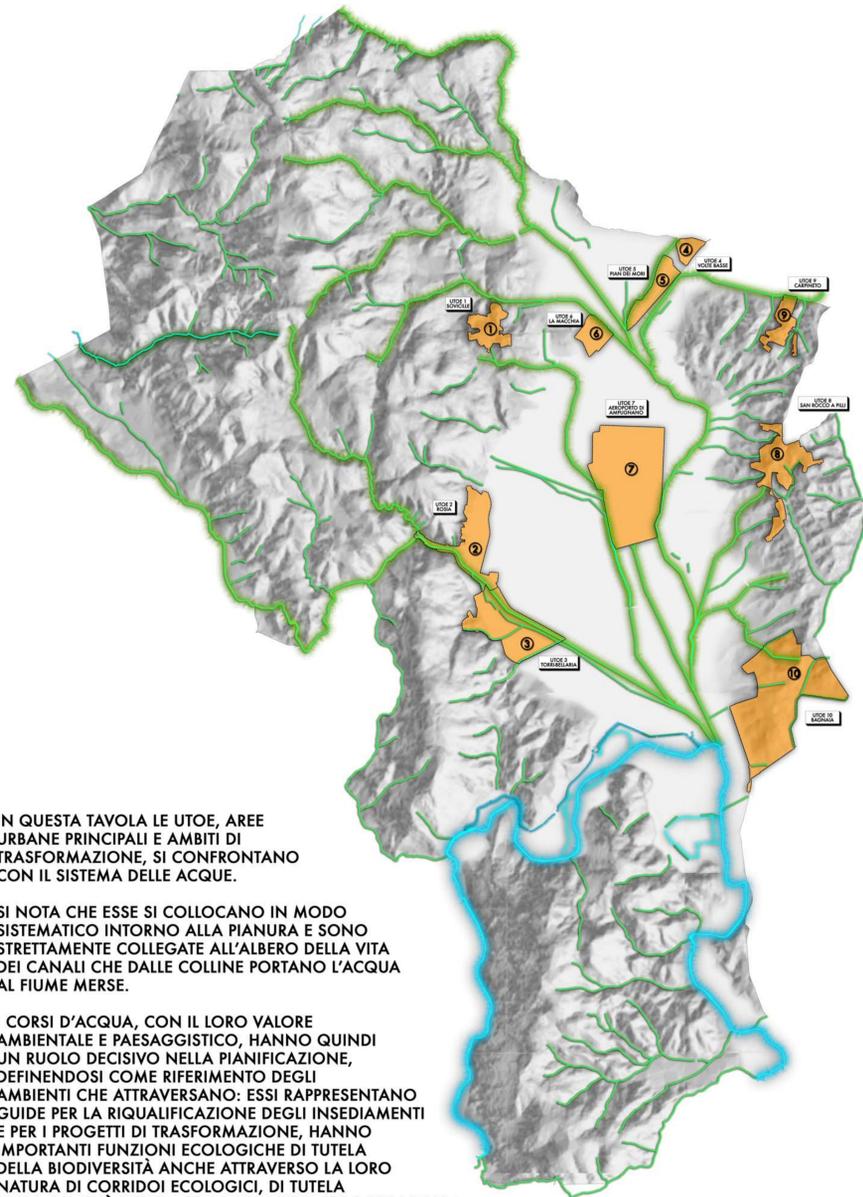
L'ALBERO DELLA VITA, FOSSI E CANALI DELLA  
PIANURA STORICA E DEI POGGI ORIENTALI:  
SERPENNA, ROSIA, GORA, DEL MULINELLO,  
LUCO, LUCHETTO, MAGNO, DEGLI  
ACQUIDOCCI, ARNANO, RIGO, DELLE MACCHIE,  
TARLUZZO E LA LORO QUALITÀ DELLE ACQUE,  
VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA RIPARIALE  
E DEGLI ECOSISTEMI ACQUATICI

TORRENTI E RII  
DELLA MONTAGNOLA:  
RIGO TAGLIO, ROMITORIO,  
BORRI, CASELLE, RIGONFIATOIO,  
DELLE LASTRE E LA LORO  
VEGETAZIONE RIPARIALE

IL SISTEMA DELLE ACQUE  
DEI MULINI, CON LE  
OPERE IDRAULICHE E  
I MANUFATTI DI  
INTERESSE STORICO-CULTURALE

I PALEOALVEI DEL FIUME MERSE,  
LE AREE UMIDE PROSCIUGATE

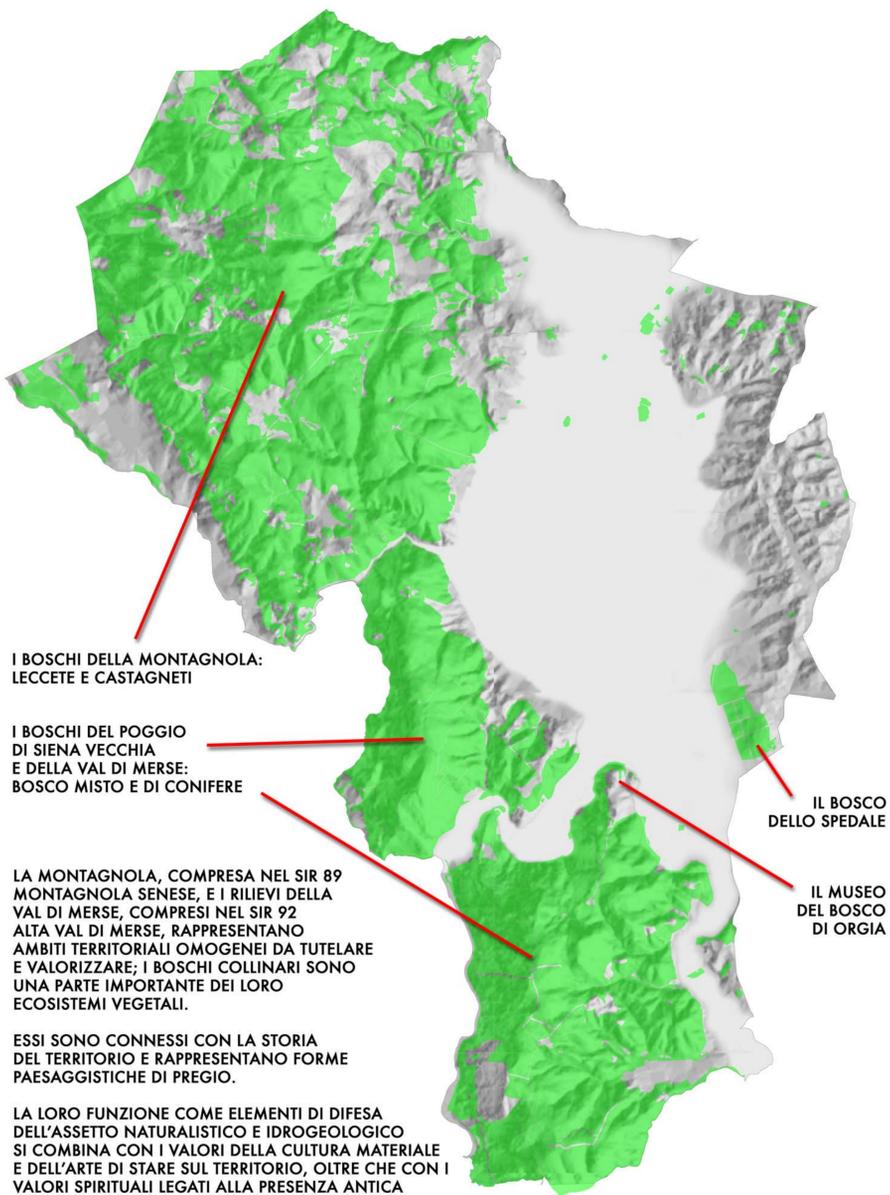
IL CORSO DEL FIUME MERSE,  
GLI ARGINI, LE AREE DI GOLENA;  
QUALITÀ DELLE ACQUE, ECOSISTEMI  
FLUVIALI E LA LORO TIPICA VEGETAZIONE,  
FLORA E FAUNA; I FOSSI DEL CASTELLANO,  
DEL VILLANO, DEL MARRONETO, D'OPINA,  
DEL ROMITORIO II E LA LORO VEGETAZIONE RIPARIALE



IN QUESTA TAVOLA LE UTOE, AREE  
URBANE PRINCIPALI E AMBITI DI  
TRASFORMAZIONE, SI CONFRONTANO  
CON IL SISTEMA DELLE ACQUE.

SI NOTA CHE ESSE SI COLLOCANO IN MODO  
SISTEMATICO INTORNO ALLA PIANURA E SONO  
STRETTAMENTE COLLEGATE ALL'ALBERO DELLA VITA  
DEI CANALI CHE DALLE COLLINE PORTANO L'ACQUA  
AL FIUME MERSE.

I CORSI D'ACQUA, CON IL LORO VALORE  
AMBIENTALE E PAESAGGISTICO, HANNO QUINDI  
UN RUOLO DECISIVO NELLA PIANIFICAZIONE,  
DEFINENDOSI COME RIFERIMENTO DEGLI  
AMBIENTI CHE ATTRAVERSANO: ESSI RAPPRESENTANO  
GUIDE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI  
E PER I PROGETTI DI TRASFORMAZIONE, HANNO  
IMPORTANTI FUNZIONI ECOLOGICHE DI TUTELA  
DELLA BIODIVERSITÀ ANCHE ATTRAVERSO LA LORO  
NATURA DI CORRIDOI ECOLOGICI, DI TUTELA  
DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE E DI DIFESA IDROGEOLOGICA.



I BOSCHI DELLA MONTAGNOLA:  
LECCETE E CASTAGNETI

I BOSCHI DEL POGGIO  
DI SIENA VECCHIA  
E DELLA VAL DI MERSE:  
BOSCO MISTO E DI CONIFERE

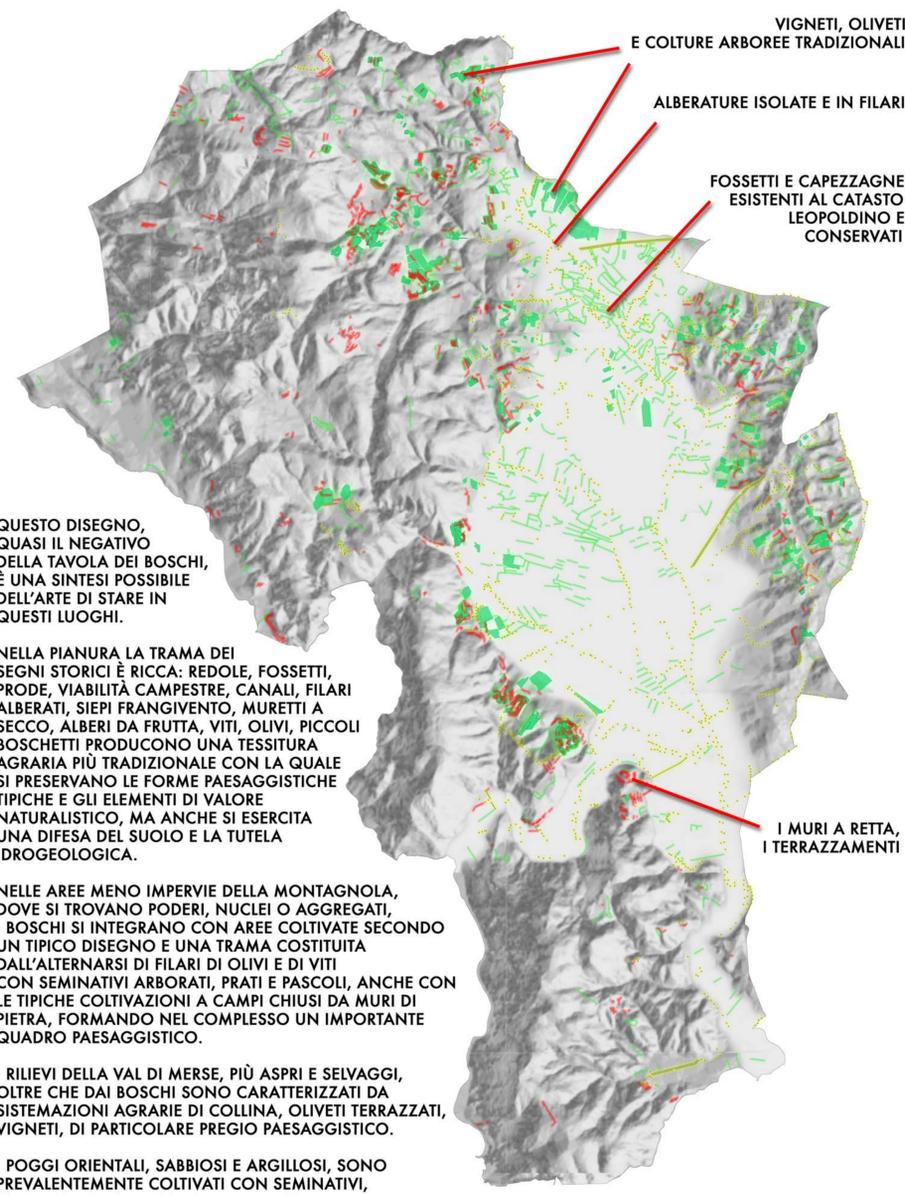
LA MONTAGNOLA, COMPRESA NEL SIR 89  
MONTAGNOLA SENESE, E I RILIEVI DELLA  
VAL DI MERSE, COMPRESI NEL SIR 92  
ALTA VAL DI MERSE, RAPPRESENTANO  
AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI DA TUTELARE  
E VALORIZZARE; I BOSCHI COLLINARI SONO  
UNA PARTE IMPORTANTE DEI LORO  
ECOSISTEMI VEGETALI.

ESSI SONO CONNESSI CON LA STORIA  
DEL TERRITORIO E RAPPRESENTANO FORME  
PAESAGGISTICHE DI PREGIO.

LA LORO FUNZIONE COME ELEMENTI DI DIFESA  
DELL'ASSETTO NATURALISTICO E IDROGEOLOGICO  
SI COMBINA CON I VALORI DELLA CULTURA MATERIALE  
E DELL'ARTE DI STARE SUL TERRITORIO, OLTRE CHE CON I  
VALORI SPIRITUALI LEGATI ALLA PRESENZA ANTICA  
DI EREMI AGOSTINIANI.

IL BOSCO  
DELLO SPEDALE

IL MUSEO  
DEL BOSCO  
DI ORGIA



VIGNETI, OLIVETI  
E COLTURE ARBOREE TRADIZIONALI

ALBERATURE ISOLATE E IN FILARI

FOSSETTI E CAPEZZAGNE  
ESISTENTI AL CATASTO  
LEOPOLDINO E  
CONSERVATI

I MURI A RETTA,  
I TERRAZZAMENTI

QUESTO DISEGNO,  
QUASI IL NEGATIVO  
DELLA TAVOLA DEI BOSCHI,  
È UNA SINTESI POSSIBILE  
DELL'ARTE DI STARE IN  
QUESTI LUOGHI.

NELLA PIANURA LA TRAMA DEI  
SEGNI STORICI È RICCA: REDOLE, FOSSETTI,  
PRODE, VIABILITÀ CAMPESTRE, CANALI, FILARI  
ALBERATI, SIEPI FRANGIVENTO, MURETTI A  
SECCO, ALBERI DA FRUTTA, VITI, OLIVI, PICCOLI  
BOSCHETTI PRODUCONO UNA TESSITURA  
AGRARIA PIÙ TRADIZIONALE CON LA QUALE  
SI PRESERVANO LE FORME PAESAGGISTICHE  
TIPICHE E GLI ELEMENTI DI VALORE  
NATURALISTICO, MA ANCHE SI ESERCITA  
UNA DIFESA DEL SUOLO E LA TUTELA  
IDROGEOLOGICA.

NELLE AREE MENO IMPERVIE DELLA MONTAGNOLA,  
DOVE SI TROVANO PODERI, NUCLEI O AGGREGATI,  
I BOSCHI SI INTEGRANO CON AREE COLTIVATE SECONDO  
UN TIPICO DISEGNO E UNA TRAMA COSTITUITA  
DALL'ALTERNARSI DI FILARI DI OLIVI E DI VITI  
CON SEMINATIVI ARBORATI, PRATI E PASCOLI, ANCHE CON  
LE TIPICHE COLTIVAZIONI A CAMPI CHIUSI DA MURI DI  
PIETRA, FORMANDO NEL COMPLESSO UN IMPORTANTE  
QUADRO PAESAGGISTICO.

I RILIEVI DELLA VAL DI MERSE, PIÙ ASPRI E SELVAGGI,  
OLTRE CHE DAI BOSCHI SONO CARATTERIZZATI DA  
SISTEMAZIONI AGRARIE DI COLLINA, OLIVETI TERRAZZATI,  
VIGNETI, DI PARTICOLARE PREGIO PAESAGGISTICO.

I POGGI ORIENTALI, SABBIOSI E ARGILLOSI, SONO  
PREVALENTEMENTE COLTIVATI CON SEMINATIVI,  
ANCHE ARBORATI, CON OLIVETI E VIGNETI.